

SEMINARIO A VENEZIA

# A Trieste piace fantasy cresce l'editoria fra e-book e carta lettura al top in regione

Alla Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri resi i noti i dati del 2019: il fatturato sale del 4,9 per cento

Giovanna Pastega

Se Trieste resta nella top five delle città che leggono di più on line, attestandosi nel 2019 al quarto posto della classifica stilata da Amazon (sulle vendite di libri e e-book nelle città con più di 90.000 abitanti), il capoluogo giuliano si guadagna anche la medaglia di bronzo a livello nazionale per la lettura dei generi fantascienza e fantasy. La grande passione per la lettura dei triestini si unisce alla propensione record alla cultura di tutta la regione: non a caso secondo i dati statistici recentemente diffusi da "Regione in cifre 2019" gli abitanti del Friuli Venezia Giulia sono i più assidui d'Italia per quanto riguarda la frequentazione con i volumi.

Ma se a Trieste e in tutta la regione si legge tanto, come sta andando a livello nazionale il mercato editoriale? A diffondere in anteprima a Venezia nella giornata conclusiva del XXXVII Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta

Mauri i principali dati dell'analisi del mercato del libro in Italia ci ha pensato Ricardo Franco Levi, presidente dell'Associazione Italiana Editori (Aie). Ne esce un 2019 estremamente positivo per l'editoria italiana, specie per quanto riguarda la vendita di romanzi e saggi sia in formato cartaceo che e-book: crescono il fatturato (+4,9%) e per la prima volta dal 2010 le copie vendute (+3,4%) anche nei canali trade, ovvero nelle librerie, nella grande distribuzione organizzata e negli store online.

Il settore editoriale nel suo complesso pare dunque nel 2019 aver ingranato la marcia tornando a un giro d'affari superiore a quello del 2011, totalizzando 1,493 miliardi, e-book compresi. Unica nota dolente gli effetti pesanti della pirateria che sottrae ogni anno ben 528 milioni di euro di vendite al mercato del libro.

Per la prima volta inoltre la performance dell'Italia in questo settore risulta addirittura migliore di quella degli altri

Paesi: nel 2019 il mercato francese secondo le stime delle associazioni di categoria pare sia cresciuto solo del 2% e quello tedesco dell'1,4%. Gli Stati Uniti calano addirittura dell'1,3% in termini di copie vendute.

Ma quali sono i libri e i generi che sono andati per la maggiore? Sempre secondo i dati Aie ottima è stata la performance della narrativa italiana, che è cresciuta sia in valore (con un bel +7,3% pari a 205,9 milioni di euro) che per numero di copie vendute (13,8 milioni). Ottima performance anche per la saggistica che totalizza +9% quanto a valore e +5,1% per numero di copie (10,4 milioni). A sorpresa invece a essere in calo è la narrativa straniera: -1% valore e -2,8% come copie vendute. Rallenta un po' la corsa, pur mantenendosi a livelli molto alti, il settore bambini e ragazzi. Grandi numeri in netta crescita invece per i libri acquistati on line (Trieste docet!): oggi più di un libro su quattro viene acquistato in rete, mentre prosegue la perdi-

ta di quote di mercato da parte delle librerie. In dieci anni, secondo i dati Aie, gli store online sono passati dal 3,8% al 26,7% sottraendo spazi alla grande distribuzione e alle librerie.

Se ottimi sono stati dunque i risultati per l'editoria italiana nel suo complesso, come riuscire per le librerie a vincere la sfida del mercato nel 2020 e recuperare terreno rispetto alle vendite on line? Molte le proposte fatte nel corso del Seminario veneziano dedicato ai librai di tutta Italia. L'idea più sensazionale quella lanciata da Achille Mauri, patron di Messaggerie Italiane e promotore della Scuola Librai: «Le librerie debbono diventare sempre di più dei presidi culturali e catturare l'attenzione dei lettori. A Trieste ad esempio, con la sua lunga tradizione di sensibilità per la lettura (basti pensare agli storici caffè letterari), vedrei bene nelle librerie un giovane o un anziano seduto in vetrina a leggere per tutto il giorno, come in una sorta di invito alla lettura "live", che potrebbe diventare virale in tutta Italia». —



Montagne di libri in un'immagine dell'Archivio Agf. L'editoria registra segni positivi in Italia

